



COMUNE DI SALERNO  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 1161

**OGGETTO: PARTE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO EX CONVENTO DI SAN MICHELE - ATTO TRANSATTIVO CON L'ARCIDIOCESI DI SALERNO - CAMPAGNA ED ACERNO - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI ALIENAZIONE ALLA FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA ( Pro. N. 2006/1192 )**

L'anno duemilasei addì nove del mese di Novembre, alle ore 11:20, in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO  
AVOSSA EVA  
BREDI ROBERTO  
CALABRESE GERARDO  
DE MAIO DOMENICO  
FIORE ANIELLO  
GUERRA ERMANNO  
MARAIO VINCENZO  
PEPE CARMINE  
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
A
P
P
P
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA, partecipa alla seduta il Segretario Generale SALVATORE FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:  
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.  
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:  
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
SALVATORE FAUSTO

F.to IL PRESIDENTE  
AVOSSA EVA

In continuazione di seduta

## LA GIUNTA

### **premessi che:**

- con atto di citazione notificato l'11.07.2005, l'Arcidiocesi di Salerno, Campagna ed Acerno, in persona dell'Arcivescovo Monsignor G. Pierro, citava il Comune di Salerno dinanzi il Tribunale di Salerno per sentirsi dichiarare proprietaria – per intervenuta usucapione ventennale – di parte del complesso immobiliare denominato ex Convento di San Michele, sito in Salerno alla via Bastioni, ed individuata al N.C.E.U. al fg. 64, p.lla n. 1484 sub. 5, intestata al Comune di Salerno;

- il Comune di Salerno si costituiva nel giudizio con comparsa addì 17.10.2005, nella quale concludeva per la improponibilità, inammissibilità ovvero per il rigetto delle avverse pretese e, viceversa, per l'accoglimento della spiegata domanda riconvenzionale e per la condanna dell'Arcidiocesi di Salerno, Campagna ed Acerno all'immediata restituzione delle parti dell'ex Convento S. Michele illegittimamente occupate;

- la causa è incardinata con il n° 5548/05 del Ruolo Generale degli Affari Contenziosi Civili presso la 2ª sezione del Tribunale ed è fissata per la prossima udienza dell'11.01.2007, dinanzi al G. U. dr.ssa Rotunno;

- nelle more è emerso, infatti, che l'intero complesso conventuale era oggetto di trattativa di compravendita tra l'Arcidiocesi e la Fondazione Sichelgaita, e, pertanto, l'Arcidiocesi, avendo interesse a definire l'atto di compravendita – allo stato impedito per l'opposizione dell'Amministrazione comunale alla dichiarazione di intervenuta usucapione di una parte dell'immobile – ha manifestato la propria disponibilità ad abbandonare la lite a condizione che l'Ente Comunale si obblighi ad alienare alla Fondazione Sichelgaita la porzione dell'ex Convento S. Michele in contestazione;

**letta** la relazione del Settore Opere e Lavori Pubblici prot. n. 109931 del 24.10.06, descrittiva degli immobili e di stima degli stessi, che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

**considerato** il rischio sotteso all'eventuale esito negativo del giudizio ad oggi pendente, tenuto conto che una pronuncia di avvenuta usucapione priverebbe l'Amministrazione non soltanto del bene ma anche, ovviamente, della possibilità di trarne qualsiasi frutto;

**considerata**, altresì, l'imposizione del vincolo alla parte cessionaria di incedibilità dell'immobile e l'obbligo per la stessa di destinazione ad uso istituzionale, e comunque pubblico, per il periodo di anni 10 (dieci) dalla sottoscrizione dell'atto definitivo di cessione;

**valutato**, pertanto, quale obiettivo prioritario da perseguirsi il buon esito dell'accordo transattivo ed a tal fine equa e congrua la rideterminazione del valore di stima, nella misura indicata nel concordato schema transattivo, che pure allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

**ritenuto**, nella propria autonomia, di aderire alla suesposta proposta transattiva e, per l'effetto, definire stragiudizialmente la lite incardinata dall'Arcidiocesi di Salerno, Campagna ed Acerno, in persona dell'Arcivescovo Monsignor G. Pierro, con il n° 5548/05 del Ruolo Generale degli Affari Contenziosi Civili, nonché proporre al Consiglio Comunale l'alienazione degli immobili oggetto di contestazione, così come descritti nella su richiamata relazione tecnica;

**visto** il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, sulla presente proposta di deliberazione,

**delibera**

-1) approvare la proposta e farla propria e per l'effetto definire stragiudizialmente la lite incardinata dall'Arcidiocesi di Salerno, Campagna ed Acerno, in persona dell'Arcivescovo Monsignor G. Pierro, con il n° 5548/05 del Ruolo Generale degli Affari Contenziosi Civili nei termini di cui allo schema transattivo allegato nonché proporre al Consiglio Comunale l'alienazione degli immobili oggetto di contestazione descritti nella relazione tecnica pure allegata;

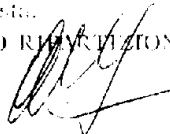
-2) mandare al Settore Avvocatura:

- a) per la sottoscrizione dell'atto di transazione, autorizzando sin d'ora anche le eventuali modifiche non sostanziali ma necessarie per dare esecuzione al deliberato;
- b) perché provveda, sulla scorta della presente deliberazione, a rinviare il giudizio sino alla avvenuta stipula dell'atto definitivo di compravendita;
- c) perché l'Ufficio Patrimonio predisponga la proposta di alienazione da sottoporre al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

-3) stabilire che la presente deliberazione abbia immediata esecuzione.

Ripartizione AVVOCATURA  
Visto per la regolarità tecnica secondo  
il parere espresso nella parte narrativa  
della presente proposta.

IL CAPO RIPARTIZIONE



Si dichiara la regolarità contabile della  
presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO



Parere favorevole in ordine alla legittimità del  
presente atto, ai sensi dell'art. 96 dello Statuto  
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e  
contabile espressi.

Il Segretario Generale

